

Codice scheda: ASC A4480205 (Microscheda: 3850E4/6)
Luogo e data: ROMA - 30/04/1887
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: BARBERIS GIULIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Gli scrive appena giunto a Roma con D. Bosco. Il parroco di Migliarina (SP) vorrebbe farsi salesiano, ma il vescovo non vuole assolutamente. Non conviene al momento spostare D. Candiotti ne D. Markiewicz.

Roma, 30 aprile 1887

Carissimo Don Barberis

Siamo arrivati oggi alle 3 pomeridiane a Roma e la prima lettera la indirizzo a te per annunziarti che il nostro caro Don Bosco ha fatto buon viaggio: Deo gratias. Degli altri due non occorre parlare, potendo facilmente immaginarlo. Qui tutti bene e mille cordiali saluti.

Ho parlato al Parroco di Migliarina a La Spezia: mi pare di buona volontà. Non so che impressione abbia fatto in Don Bosco che gli disse solo qualche parola e poi lo mandò da me. Forse non se ne può più neppur ricordare. Il Vescovo suo prese al volo una sua esibizione fatta anni addietro e lo mandò parroco di quel paese che, a detta di lui, è assai popolato ma da gente molto male incamminata in fatto di costumi di religione. Egli non vorrebbe starvi per nessun conto e vorrebbe farsi salesiano per attendere all'insegnamento a cui si sente grande inclinazione. Il Vescovo non vuole per nessun conto acconsentire. Don Leveratto interpellato mostrò di avere buona opinione; ma essendo in così buona relazione col Vescovo sarebbe di parere che il parroco facesse da se stesso quanto occorre, senza il nostro intervento.

Quanto a Don Scarpari già ricevemmo lettera dal suo Arciprete e dal Provicario Generale per parte del Cardinale Arcivescovo. Vorrebbero che ritornasse al suo posto. Io da parte di Don Bosco risposi ad entrambi; vedremo quale sarà l'esito.

Terremo conto di Don Candiotti e Don Markiewicz; ma forse fino agli

esercizi non converrà far cambiamenti.

Deo gratias della buona riuscita degli esercizi di Foglizzo, delle feste pel Vescovo.

Parlerò appena il possa a Don Bosco per le varie cose e dispense che suggerisci e te ne scriverò.

Tante belle cose a grandi e piccoli e non dimenticare Don Bosco ed

Il tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Qui a Roma trovammo una lettera del Cardinale di Ferrara, che lagnandosi ecc. ecc. assicura che non osteggerà la vocazione di lui, ma ecc. ecc.

Combineremo con Don Bosco la risposta.

Roma 30-4-87

Carm. D. Barberis

Siamo arrivati oggi alle 3 pom. a Roma e la prima lettera la indirizzo a te per annunciarti che il nostro caro D. Bosco ha fatto buon viaggio: Deo gratias. Degli altri due non occorre parlare, potendo facilmente immaginarlo. Qui tutti bene e mille cordiali saluti.

Ho parlato al parroco D. Migliarina alla Spezia; mi pare di buona volontà; non so che impressione abbia fatto in D. Bosco che gli disse solo qualche parola e poi lo mandò da me. Forse non se ne può più neppure ricordare. Il vescovo suo prese al volo una sua esibizione fatta anni addietro e lo mandò parroco di quel paese che, a detta di lui, è assai popolato ma da gente molto male incamminata in fatto di costumi di religione. Egli non vorrebbe starvi per nessun conto e vorrebbe farsi salesiano per attendere all' "insegnamento a cui

3850 E 4

ti sente grande inclinazione. Il vescovo non vuole per nessun conto acconsentire. - D. Leveratto interpellato mostrò di averne buona opinione; ma essendo in così buona relazione col vescovo sarebbe di parere che il parroco facesse da se stesso quanto occorre, senza il nostro intervento.

Quanto a D. Scarpani già ricevemmo lettera dal suo Arciprete e dal Signor cario Generale per parte del Card. arcivescovo. Vorrebbero che ritornasse al suo posto. Io da parte di D. Bosco risposi ad entrambi; vedremo quale sarà l'esito.

Terremo conto di D. Gandiotti e D. Markiewicz; ma forse fino agli esercizi non converrà far cambiamenti.

3850 E 5

Di gratias della buona riuscita
degli esercizi di Tagliuzzo, dell'effete
per Verona.

Parlerò appena il posta a S. Doro
per le varie cose e di cose che
suggerisci a te ne scriverò.

Conte belle cose a grandi
e piccoli e non dimenticar
S. Doro ed

Il tuo aff. in G. G. G.
S. Michele

P.S. Qui a Roma trovammo una let-
tera del Card. di Ferrara, che lamentandosi
ecc. ecc. assicura che non ostacolerà
la vocazione di lui, ma ecc. ecc.
Combineremo con S. Doro la risposta.